

FRANCIA

Nono giorno di sciopero: le ferrovie sono ancora nel caos

Nessun accordo per i trasporti I sindacati scavalcati dai comitati di base

Disagi pesanti per viaggiatori, albergatori e commercianti - La clientela natalizia diminuita del 40 per cento - Le assemblee generali danno vita a coordinamenti spontanei che assumono la responsabilità della lotta - L'esempio del movimento studentesco

Nostro servizio
PARIGI — La neve c'è, sono i treni che mancano e dunque gli sciatori...

trò ha sottratto il 40 per cento della clientela natalizia? E come rispondere al grido di dolore dei ristoranti...

Ma i sindacati hanno ancora una parola decisiva in materia? Perché da alcuni giorni, in questo conflitto senza fine...

«controllare» i secondi. I sindacati hanno accettato, volenti o nolenti, questo nuovo organismo di «democrazia diretta»...

«coordinamento» dei ferrovieri amministrati dalle organizzazioni sindacali — oggi è stato lui, e non i sindacati, a presentare alla direzione il nuovo elenco delle rivendicazioni di base...

La Sncf (le Ferrovie di Stato) denunciavano una perdita seria, tra passeggeri e merci, di 100 milioni di franchi al giorno...

Esaminate le proposte della direzione, i ferrovieri hanno scoperto che in esse non c'è nessuna intenzione di rispondere rapidamente alle rivendicazioni...

«coordinamento nazionale» che oggi assume tutte le responsabilità della lotta. Ogni mattina le assemblee generali votano, nei vari depositi ferroviari dipartimentali...

«coordinamento» dei ferrovieri amministrati dalle organizzazioni sindacali — oggi è stato lui, e non i sindacati, a presentare alla direzione il nuovo elenco delle rivendicazioni di base...

«coordinamento» dei ferrovieri amministrati dalle organizzazioni sindacali — oggi è stato lui, e non i sindacati, a presentare alla direzione il nuovo elenco delle rivendicazioni di base...

FRANCIA-LIBANO

La «Jihad islamica» ha liberato mercoledì il tecnico televisivo Aurel Cornea e del primo ministro Chirac

Un altro ostaggio è tornato a casa E Chirac si dice grato ad Algeria, Olp e Siria

Ringraziamenti anche all'esercito libanese che ha trasferito il francese da Beirut a Cipro - Diplomatico libico ucciso nella Bekaa

Nostro servizio
PARIGI — Tra tanti guai che gli fanno tristemente chiudere questo 1986 che lo aveva visto trionfare alle elezioni legislative di marzo...

precedenti liberazioni, tutte verificatesi in questi ultimi nove mesi. È stato notato che Chirac non ha detto una parola di ringraziamento per l'Iran...



PARIGI — Aurel Cornea, l'ostaggio liberato a Beirut, accolto all'aeroporto di Orly dalla moglie e del primo ministro Chirac

ottenuto da una parte risultati considerevoli e dall'altra, almeno per ora, è riuscito ad evitare i guai che hanno severamente ridimensionato la popolarità del «grande comunicatore»...

BEIRUT — Un diplomatico dell'ambasciata libica a Damasco, Mosbah Mohamed Ghariibi, è stato ucciso a raffica di mitra da ignoti killer nei pressi del villaggio di Tanayeh...

«a. p.»

IRANGATE

La Cia sapeva tutto? Casey operato, presto un cambio della guardia

Si fanno i nomi dei probabili successori - Emergono sempre più chiaramente le scottanti responsabilità dell'Agenzia

Del nostro corrispondente
NEW YORK — Un cambio della guardia al vertice della Cia è dato per inevitabile a breve scadenza. I medici che hanno operato William Casey al cervello per un tumore hanno fatto sapere alla Casa Bianca che il direttore della massima agenzia di spionaggio non sarà in grado di riprendere il suo posto...

segretario all'interno ed ex consigliere per la sicurezza nazionale William Clark che se ne era tornato a curare i propri affari in California, e l'ex senatore Paul Laxalt che pare ambisca anche a candidarsi per la presidenza...

le responsabilità della vicenda sul consiglio per la sicurezza nazionale licenziando il direttore Poindexter e il suo uomo di fiducia, Norman, non se ne fa luce di ciò che sta emergendo. Del resto se l'operazione Iran-contras fosse avvenuta all'insaputa della Cia, il suo direttore sarebbe apparso al mondo come il super-spione più incapace...

SPAGNA

Terrore basco anche a Natale, ma l'obiettivo ora è francese

Alcune bombe esplodono in un residence di una società parigina - Nessuna vittima

Nostro servizio
MADRID — Madrid ha ricordato il terrore basco nella notte di Natale. Un terrore questa volta indirizzato (ed è la prima volta) contro gli interessi francesi nel capitale. Erano le 23,40 della notte di Natale quando la fortissima carica — due chili di goma-2, l'esplosivo abituale utilizzato dall'Eta — ha distrutto l'appartamento 311 del residence Novotel, sito sulla M-30, la tangenziale della capitale...

GIAD
Nuovo attacco libico: distrutto un villaggio

N'DJAMENA — Un nuovo attacco libico è stato sferrato (secondo fonti governative libicane) contro la cittadina dell'oasi di Zouar, nel Ciad settentrionale. Un attacco devastante che avrebbe rischiato di provocare un massacro di rovine fumanti. Anche a N'Djamena la popolazione fugge sotto i bombardamenti dei ribelli libicisti del Gunt (governo di unione nazionale libico) che può rifugiarsi nelle grotte del massiccio del Tibesti, dove un esercito «classico» difficilmente può giungere.

ANIELLO COPPOLA

Queste rivelazioni sono scottanti: se l'apertura all'Iran era una giustificazione per non ammettere che Reagan, ripetutamente per riavere indietro certi ostaggi, contraddiceva i solenni impegni di non scendere a patti coi terroristi, siamo di fronte ad una versione di una menzogna; se invece l'idea di riavvicinarsi all'Iran era il vero obiettivo dell'operazione, perché lasciarne fuori il dipartimento di Stato e il Pentagono?

Ma le implicazioni della Cia in questa vicenda sono ancora più scottanti: da fonti e indiano che la centrale dello spionaggio era al corrente e si era mossa non soltanto per far arrivare le armi agli iraniani ma anche per finanziare, con il ricavato, i contras. Il colonnello North (lo racconta il «Wall Street Journal») ripetutamente con Casey, nel cui ufficio aveva libero accesso senza dover fare anticamera, per portare a termine il progetto di un'operazione di prima di entrare in ospedale per l'intervento al cervello, William Casey aveva sostenuto di non sapere nulla dello storno dei fondi al contras, e la linea ufficiale dell'amministrazione è stata, finora, di sostenere che il colonnello North non aveva agito da solo, fornendo appena qualche informazione sommaria al proprio superiore, l'ammiraglio Poindexter. La cosa non è di poco conto, per almeno due ragioni. In primo luogo perché il direttore della Cia (a differenza del consigliere per la sicurezza nazionale) è nominato dal presidente, ma la nomina è soggetta alla ratifica del Senato. La commissione dei servizi segreti deve essere informata, a porte chiuse, delle attività segrete della Cia. In secondo luogo, ad aggravare la posizione della Cia e del suo direttore, sta il fatto che il colonnello North, con i milioni di dollari ricavati dalla vendita di armi all'Iran, ha finanziato non soltanto i contras, in un periodo in cui il congresso lo aveva vietato, ma addirittura la campagna elettorale di candidati favorevoli al mercato, anche dell'ambasciatore francese in Libia è stato convocato d'urgenza e gli è stata consegnata una dura nota di protesta.

AGOSTINO MARTINO
Ha esitato di vivere con a Reggio Calabria il compagno.
in sua memoria la moglie e i figli Pasquale, Silvio e Aldo sottoscrivono per l'Unità
Reggio Calabria, 27 dicembre 1986

BRUNO TOSIN
la moglie Adelina, il figlio Daniele, la nuora Jacqueline, il nipote Olivier, in suo ricordo sottoscrivono per l'Unità 50.000 lire
Roma, 27 dicembre 1986

RENZO TAMBURRI
e partecipano al grande dolore della moglie Franca Vanzetta e dei familiari tutti morti a 10 anni. La salma verrà esposta oggi nei locali del Circolo «Le Nuove» nel viale Donato Gianoni, 13 dalle 9,30 e le esequie avverranno alle 15,30.
Firenze, 27 dicembre 1986

CAMILLA COERZZA
Vedova MARRA
I funerali avranno luogo oggi, sabato 27 dicembre alle ore 10,30 partendo dalla Chiesa «Città di Roma», la cerimonia funebre si svolgerà alle 11,30 presso la Cappella del cimitero di Prima Porta.
Roma, 27 dicembre 1986

OTTORINO NARDI
il nipote Armando lo ricorda.
Milano, 27 dicembre 1986

Libri di Base
Collana diretta da Tullio De Mauro

RFG

Intervista al vicepresidente degli Jusos

«Nucleare, fra militare e civile c'è una connessione perversa»

democratici troppo radicali? O troppo poco? «L'Spd è un grande partito, e ha molti modi di giudicare i giudici legalmente la linea «verde» di donne che ha ottenuto il 10 per cento. «Nient'affatto, penso che quella lista abbia avuto un ruolo positivo. E penso anche che tutte le forze di sinistra che ambiscono a un governo le donne devono contare al femminile almeno dal 50 per cento di ciò che fanno. Se non pagheranno gravi conseguenze».

«a. p.»

Brevi

Rfg: la Raf minaccia di uccidere Schmidt
BONN — Con una lettera fatta arrivare alla redazione del quotidiano «Bild Zeitung» i terroristi della Raf minacciano di morte l'ex cancelliere socialdemocratico Helmut Schmidt. Il suo nome è il primo di una lunga lista di uomini politici da «colpire» secondo il gruppo terroristico di sinistra a meno che non vengano rispettate alcune condizioni poste dalla Raf, tra cui il rilascio di Guenter Sonnenberg condannato all'ergastolo.

ONU

Per la quarta volta l'Italia nel Consiglio di Sicurezza
ROMA — Per la quarta volta, l'Italia tornerà — dal primo gennaio 1987 fino alla fine del 1988 — a far parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. La dimostrazione di interesse è stato sul piano diplomatico un anno a riconoscimento della posizione di equilibrio del governo sulle grandi questioni internazionali.

«io temo di no, e temo che ci sia anche molta incompetenza tra i politici. Tuttavia la responsabilità dei governi europei, Inghilterra e Germania federale in testa, è gravissima, perché senza il loro consenso i piani dell'Sd non sarebbero partiti. Gli Usa non avrebbero agito senza la copertura dell'Europa».

«a. p.»

ONU

«a. p.»

ROMA — «Sarò sincero: negli ultimi tempi i campi di affinità tra noi Jusos e il nostro partito, la Spd, si sono estesi, e senza che noi si sia dovuto cambiare indirizzo. Abbiamo posizioni comuni sulla pace, sulla fuoriuscita in tempi rapidi dal nucleare civile, sul sistema di sicurezza sociale di base per tutti. Permangono anche delle differenze, specie sul terreno economico, laddove noi giudichiamo indispensabile una politica di occupazione attiva, di investimenti sociali per l'edilizia abitativa e la difesa dell'ambiente, di più ampia e razionale diffusione di servizi come a scuola, gli asili, gli istituti per gli anziani. E poi un'altra cosa: in una prospettiva lunga gli Jusos sono per il superamento del sistema capitalistico. Ciò significa socializzazione delle industrie-chiave. Ma su questo — debbo dirlo sinceramente — il partito non è d'accordo con noi».

Dagli Jusos, l'organizzazione dei giovani socialdemocratici della Repubblica federale di Germania (300.000 iscritti, una notevole influenza nella politica tedesca), Olaf Scholz è il vicepresidente. Ventottenne, amburghese, avvocato specializzato in diritto del lavoro, è a capo di una piccola delegazione che partecipa al meeting della sinistra giovanile europea, convocato a Roma congiuntamente dalla Fgci e dagli Jusos. Sdi e nucleare sono stati i due temi in discussione, una discussione conclusasi con la proposta di fare del 26 aprile, giorno anniversario della sciagura di Chernobyl, una «giornata europea contro l'uso civile e militare dell'energia nucleare».

Bangladesh: massacro a Chittagong
NEW DELHI — Cinquantotto persone sono state uccise in tre diverse azioni di guerriglia da ribelli che operano nella regione delle colline di Chittagong, nell'estremo sud-est del Bangladesh.

Eugenio Manca

Gian Antonio Orighi